



di
Ilaria Ricciardi

La casa in fondo al mare

L'EXPLORER TEAM PELLICANO ha portato a termine il Progetto Abissi creando quest'avventura nelle splendide acque di Cala Feola, a nord-ovest dell'isola di Ponza.

Una casa in fondo al mare, una sorta di "Grande Fratello" nel blu degli abissi. Perché? Per tanti motivi: per stabilire un nuovo record (detenuto da un americano, restato in acqua 6 giorni), per progredire con la ricerche scientifiche ed avvalersi di nuovi dati sulla resistenza umana, per realizzare il proprio sogno da bambini. Tutto questo è stato il motore che ha spinto l'"Explorer Team Pellicano" ha creare quest'avventura, nelle splendide acque di Cala Feola, a nord-ovest dell'isola di Ponza.

Stefania Mensa (29 anni di Orbetello) e Stefano Barbaresi (37 anni di Roma) hanno vissuto in acqua per 10 giorni (dal 7 al 17 settembre), ad una profondità di circa 6/8 metri, avendo a loro disposizione una campana d'aria posizionata nell'ambiente subacqueo, che li ha ospitati solo per sopperire ai bisogni fisiologici ed alle visite mediche di routine. Il resto del tempo, compreso quello del sonno, lo hanno trascorso in acqua, monitorati 24 ore su 24 da uno staff medico di eccellenza (Università La Sapienza, Università Cattolica,

Osp. San Gallicano, Policlinico Gemelli, Osp. S.Andrea, C.I.R., l'Università La Bicocca di Milano e l'Istituto Auxologico San Luca di Milano), che ha verificato modificazioni a livello tessutale, cardiaco, polmonare e metabolico. Per ancorare sul fondo la "casa" - di 15 metri quadrati - e renderla abitabile, sono occorsi 40.000 Kg di zavorra e sono stati utilizzati 14 Km tra cavi e manichette per l'aria. I due sub hanno avuto a disposizione tre ambienti: la zona letto, dove hanno potuto rilassarsi e dormire (anche se solo per

brevi periodi); una mini-palestra con cyclette e tapis-roulant; un salottino dove ricevere amici ed ospiti, giocare a dama o leggere un libro, ovviamente plastificato. Stefania e Stefano dunque ce l'hanno fatta: alle ore 15:17 del 17 settembre, sono riemersi conquistando il record mondiale di permanenza in acqua. Dopo 6 ore e 40 minuti di decompressione, i due acquanauti sono stati accolti dai festeggiamenti di tutto l'Explorer Team Pellicano e di quanti hanno voluto assistere all'operazione: i rappresentanti del Comune di Ponza



e degli sponsor (Memphis Belle, Compagnia telefonica H3G, Ralf Tech, Audaxpro, Oceanic, Nardi Compressori, Hidrorider, Cnr, Pellicano Mare), i Carabinieri, la Capitaneria di Porto ed il Nucleo Carabinieri Subacquei di Roma, che hanno assistito con professionalità e amicizia tutto il team. "Sono felicissimo perché ho realizzato il sogno della mia vita. Dedico questa splendida vittoria all'uomo che mi ha insegnato a conoscere e ad

amare il mare: mio padre": queste le prime parole di Stefano, provato in volto ma raggiante per l'emozione. "E' stata un'esperienza unica! Ho vissuto momenti intensissimi, tra i più forti della mia vita - ha invece commentato Stefania -. Momenti difficili? Ci sono stati, ma grazie allo staff che ci ha continuamente supportato li abbiamo superati". Il Dott. Corrado Costanzo del Centro Iperbarico Romano, coordinatore dello staff medi-

co ha spiegato: "Questi 10 giorni sono stati preziosi perché ci hanno consentito di verificare le variazioni fisiologiche del corpo umano. Presto saremo in grado di divulgare i risultati di questo esperimento. Ci sono stati solo dei problemi di natura strumentale causati dall'allagamento dei contenitori stagni che non rimanevano tali, creando un mal funzionamento delle apparecchiature mediche, a cui però è stato prontamente trovato rimedio". In questi giorni, l'autore e regista

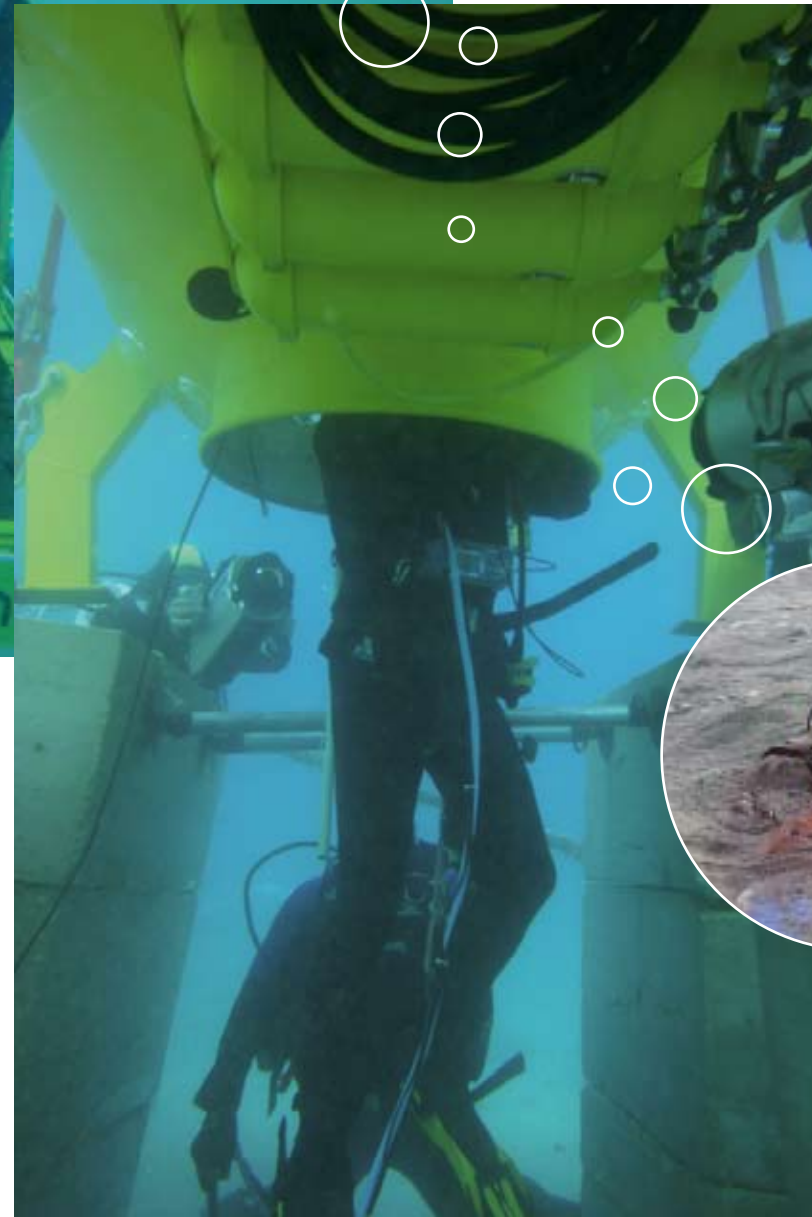


Photo:
gentile concessione
Ufficio Stampa Olivia Palmieri



Alessandro Vitale (insieme alla sua squadra di documentaristi: Lorenzo Mittiga e Francesco Pelosio) sono al lavoro per realizzare un documentario che riepilogherà tutta l'impresa. Realizzeranno inoltre una serie di mini documentari tematici, dedicati ai vari aspetti della ricerca medico-scientifica che sono stati coinvolti in questo esperimento. Ma "Progetto Abissi" non si ferma qui e l'Explorer Team Pellicano è già al lavoro per il prossimo spettacolare evento...